

## VIVENDO AMANDO: CHE BENE MI FO'?

d.Paul Renner

AVULSS....

All'inizio sta la relazione... sana... poi l'individuazione (Neuroscienze).

La relazione ha a che fare con l'amore, tema stranamente recente nella teologia (che privilegia "fede" o "salvezza"), eppure radice ed essenza della vita cristiana e umana.

Il simbolismo delle tre vasche all'esterno della chiesa parrocchiale di Lagundo, a fianco dei sette gradini, i sette passi sacramentali nella chiesa.

L'acqua = la *virtus* divina che accompagna il cammino ecclesiale

### Il messaggio del Nuovo Testamento

Filia (amore) 80 vv. nel NT e agape (carità) 320 vv. ca.

**II Cor 5,14** "L'amore di Xto ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti... perché quanti vivono non vivano più per se stessi ma per colui che è morto e risorto per loro"

**I Cor 8,1** "La scienza gonfia mentre la carità edifica"

**I Cor 13:** inno alla carità = il senso di tutto ciò che si è e si fa

Non un sentimento ma una virtù... che produce felicità.

**Ef 4,15** l'invito a "vivere secondo la verità nella carità..."

**Ef 3,17s.** "Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio."

**Col 3,14** "Rivestitevi di sentimenti di misericordia, umiltà, bontà, pazienza.... Come il Signore ha perdonato, così perdonate anche voi. Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo della perfezione"

**ITes 5,8** la corazza della fede e della carità con l'elmo della speranza

**II Cor 8,7** "eccellete... nella carità" (la colletta per la Chiesa di Gerusalemme)

**Fil 1,9** "Prego che la vostra carità si arricchisca sempre più in conoscenza e in ogni genere di discernimento, perché possiate distinguere sempre il meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi dei frutti di giustizia..."

### Alcuni contributi dalla riflessione di autori cristiani

#### **Peguy, *Il portico del mistero della seconda virtù:***

"La carità, dice Dio, non mi sorprende..."

Queste povere creature sono così infelici che, a meno di aver un cuore di pietra, come potrebbero non avere carità le une per le altre.

Come potrebbero non avere carità per i loro fratelli.

Come potrebbero non togliersi il pane di bocca, il pane di ogni giorno, per darlo ai bambini infelici che passano.

E da loro mio figlio ha avuto una tale carità.

Mio figlio loro fratello. Una così grande carità. (...)

La carità va purtroppo da sé. La carità cammina da sola. Per amare il proprio prossimo basta solo lasciarsi andare, basta solo guardare una tal miseria. Per non amare il proprio prossimo bisognerebbe violentarsi, torturarsi, tormentarsi, contrariarsi. Irrigidirsi. Farsi male. Snaturarsi, prendersi a rovescio, mettersi a rovescio. Andare all'inverso. La carità è tutta naturale, tutta fresca, tutta semplice, tutta quieta. È il primo movimento del cuore. È il primo movimento quello buono. La carità è una madre e una sorella.

Per non amare il proprio prossimo, bambina mia, bisognerebbe tapparsi gli occhi e le orecchie.

Dinanzi a tanto grido di miseria."

**C.S.Lewis**, *I quattro amori*: Affezione, amicizia, eros (essere innamorati), carità  
Il caso del dottor Quartz, infelice, perché Wotan ha creato Sigfrido ma questi gli si è ribellato (p. 50)

**Rom 12,15**: "Rallegratevi con chi è nella gioia, piangete con chi è nel pianto."

La questione cruciale: carità verticale e orizzontale che si incrociano nell'amore di sé  
L'amore gratuito per i nemici = per-dono

La Carità è teofania, perché non solo è da Dio ma "Dio è amore" (I Gv 4,16)

**ROSMINI**: la Carità è – come Dio – una nella sua essenza e trina nelle sue modalità e cioè "temporale, intellettuale e spirituale" (CIC 593-595). E scrive il Nostro: "Mentre la *carità spirituale* tende a dare al prossimo ciò che è bene di per sé e solo bene, cioè la vita eterna...la *carità temporale* e l'*intellettuale* offrono agli uomini soltanto beni relativi e parziali...". Tutte però sono ordinate al bene assoluto della c. spirituale.

Come si fa a credere? Hopkins risponde a Bridges: "Fate la carità".

L'immagine della "Caritas romana".

So in chi ho creduto, in chi spero e ...come devo amare = Carità e intelligenza ("bisogna far bene il bene!": S.Vincenzo de' Paoli)

Dunque... "Vivere è imparare ad amare!" (Abbè Pierre)

Imparare = aprirsi, come quando si dice "Ti amo" nella lingua hindi: "Tu suscita in me una reazione di benevolenza nei tuoi confronti!":

**Welte**: amore = fenomeno originario e relazionale tra un Io e un Tu. In tale dialettica si deve evitare di diventare succube dell'amato o di dominarlo.

"Nel nostro tempo di razionalità mondiale e di tecnologia funzionale si penserà ben poco all'amore nelle scelte decisive della vita" (B. Welte, *Dialettica dell'amore*, 42).

[L'amore dischiude al nuovo e meraviglioso, con una fantasia ed un calore che non prevedibili né producibili dalla tecnologia...: cfr. MATRIX]

Per **Pieper**, l'**eros**, l'amore che ha bisogno, l'amore di sé, l'amore che tende al compimento è la condizione di possibilità per l'**agape**, l'amore gratuito e incondizionato per l'altro, che assente alla sua esistenza (ripetendo così l'atto creatore di Dio, che definisce "buona" la creazione). **AGOSTINO**: "Se non sai amare te stesso, non puoi neppure amare veramente il prossimo" (*Serm.* 368,5; cfr. Lc 10,28).

Lewis, *I quattro amori*, 109 cita Emerson: "Quando se ne vanno i semidei, arrivano gli dei" e ritiene la massima alquanto dubbia, preferendole piuttosto: "Quando arriva Dio (e solo allora) i semidei possono rimanere". {S.Giorgio e il drago}

Secondo Pieper, il passaggio dall'**eros** all'**agape** comporta sempre un'esperienza di trasformazione, di morte. **AGO**: "Siccome la carità uccide in noi ciò che eravamo... si può dire che l'amore opera in noi una specie di morte" (*Espl. In Ps.* 121,12)

La follia della croce è la imprevedibilità eroica (e passionale in 2 sensi) dell'amore

"Mai gli uomini sono più simili agli dèi di quando rendono felici altri uomini" (Cicero)

"Dobbiamo essere grati a quanti ci donano un po' di felicità. Son come dei buoni giardinieri che fanno fiorire la nostra anima" (M. Proust)

"Quando sei nato, tutti ridevano e tu piangevi.

Vivi in modo tale che quando morirai, tutti piangano e tu possa sorridere."

Filastrocca di Luigi Sailer dal  
"La Farfalletta", nota come "La vispa Teresa".

La vispa Teresa  
avea fra l'erbetta  
al volo sorpresa  
gentil farfalletta,

e tutta giuliva,  
stringendola viva,  
gridava a distesa:  
"L'ho presa! L'ho presa!".

Ma a lei supplicando  
l'afflitta gridò:  
"Vivendo, volando  
che male ti fo'?"

Tu sì mi fai male  
stringendomi l'ale!  
Deh, lasciami! Anch'io  
son figlia di Dio!".

Confusa, pentita,  
Teresa arrossì,  
dischiuse le dita  
e quella fuggì.